A.C.M.I.

Insieme per ritrovare Giustizia

SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE A.C.M. I.

L'associazione è rivolta a tutte le vittime del sistema giudiziario deviato, che utilizza escamotage legali, cavilli burocratici ed amministrativi, falsificazioni ed omissioni negli atti giudiziari, la corruzione e la collusione, nei procedimenti civili, penali ed amministrativi, con conseguente effetto di creare situazioni di crisi aziendale, attivare procedimenti concorsuali e pilotare fallimenti di società patrimonializzale, per poi attivare esecuzioni immobiliari viziate da procedure illegali dove convogliare denaro illecito. Siamo rivolti a vittime succubi e spesso ignare, di una legalita' aggirata ed utilizzata per compiere illeciti ed ingiustizie sociali.
L'iniziativa è avviata da alcuni cittadini imprenditori, vittime di malagiustizia che hanno unito le loro forze per denunciare, con azioni dirette rivolte ai vertici dell'A.G., un sistema alimentato da fallimenti pilotati e da esecuzioni immobiliari, con l'intenzione di ripristinare un sistema legale che sia rispondente a questo aggettivo.
Su questi imprenditori si sono accaniti giudici e/o magistrati, collusi con banche e professionisti, che in contrasto con le loro funzioni di amministratori della legge a tutela degli interessi collettivi, si prodigano, senza pudore e vergogna, ad attività di depistaggio e/o insabbiamento, nelle forme concorsuali e nel favoreggiamento per raggiungere scopi e guadagni da attività illecite.
ln questa attivita' sono protetti da un sistema ramificato e capillare, di colleghi operanti in varie sedi dell'A.G. che ne garantiscono I'impunità, con archiviazioni e/o sentenze pilotate.
Per questi motivi, molti colleghi imprenditori, sono stati oggetto, illecitamente ed illegittimamente, di esecuzioni immobiliari, ovvero sono stati dichiarati falliti personalmente e/o le loro società, di cui erano proprietari, con conseguente illecito oltre che illegale, arricchimento dell'entourage precostituito per fini di lucro personale, in danno della aziende appetibile in quanto patrimonializzate o a discapito di vittime scomode, perché indipendenti dalle logiche clientelari ed estranee all'appartenenza a gruppi di potere.
La perdita della capacità economica impedisce, nella maggior parte dei casi, il prosieguo delle attività giudiziarie per la tutela dei propri interessi e diritti lesi, in quanto le procedure sono onerose sla economicamente (per accedere al gratuità patrocinio il reddito non deve superare i 12.838,01 euro lordi annui) sia per l'inefficienza e l'inefficacia del sistema giudiziario italiano; ne consegue una condizione di favore per tutte le azioni illecite che stanno dilagando in ambito Nazionale, sacrificando la certezza del diritto e rendendo l'impunità chi delinque.
Questa situazione crea direttamente un danno ai singoli imprenditori perché distrugge tutto il lavoro svolto personatmente ed in molti casi anche dai propri genitori, perché inevitabilmente viene perso ma rappresenta, contemporaneamente, un pericolo per l'economia Nazionale, che perde forze sane e nuovi investimenti imprenditoriali (a causa della mancanza di diritto commerciale e di garanzia del Diritto) favorendo "imprenditori', dalle dubbie capacità imprenditoriali e dalle origini professionali, quanto meno, discutibili.

Paolo Bolici
Presidente ACMI

ASSOCIAZIONE CONTRO MALAGIUSTIZIA ITALIANA (A.C.M.I.)
Sede: Via Porto Marina di Nettuno-Box 5D - 00048 - Nettuno (RM)
Codice Fiscale: 96586070581
Telefono: 06-87788265 - E-mail: acmi3202@gmail.com